

1629  
ebe si de-  
serve.

doveva ridursi lo sforzo dell' attacco , e la cura della difesa. E Mantova , per natura , di fortissimo sito. Il Fiume , che nella sua origine si chiama Sarga , uscendo dal celebre Lago di Garda , prende il nome di Mincio , e passando per mezzo Peschiera , poco di sotto entra ne' Confini del Mantovano . Ivi , dove risiede la Città , stagna in un Lago , formato dall' arte in quei tempi , che le principali Città dell' Italia , lacerate da intestine discordie , gemevano sotto la tirannide de' particolari Signori . E' perciò Mantova , incinta dall' acque , in mezzo di molte paludi . Alcuni Ponti l' uniscono al Continente ; i due più lunghi terminano , l' uno al Porto , ch' è una Cittadella con ben regolati Bastioni , l' altro al Borgo di San Giorgio , di molte Case composto , ma di poca difesa . Appresso questo ponte siede il Castello , congiunto alla Città d' antica struttura , e parte dell' ampissimo Palazzo de' Duchi . Dove più alla Terra ferma s' accosta , tre altri ponti minori , chiamati della Predella , di Pusterla , e del Thè , servono ad altrettante porte con qualche picciola Isoletta di mezzo , destinata alle delitie de' Principi . La Piazza perciò non si credeva facile ad espugnarsi , le Artiglierie non potendo , che di lontano percuotere , gli approcci non s' accostando alle mura , nè l' ampiezza del Lago tollerando circonvallatione sì stretta , che non restassero aperte molte strade a' soccorsi . Il recinto medesimo delle muraglie era stato con nuove opere egregiamente fortificato ; & essendo quasi annichilata la militia del Duca , fù accresciuto il Presidio da' Venetiani , oltre a' quattro mila fanti di già inviati , con altri mille a piedi , e cinquecento a Cavallo . Si credeva la Città in istato di consumar gl' inimici , e di dar tempo a' soccorsi , che pure s' attendevano dalla Francia . Solamente gran dubbio nasceva dall' animo degli habitanti , propensi a' gli Austriaci ; perche , sotto il Dominio d' un Principe grande , alcuni imaginandosi quiete , altri figurandosi premii , tutti abborrendo i mali presenti , e le imminenti calamità , detestavano il nuovo Signore , che ne pareva cagione . Quanto a gli altri luoghi del territorio , fù stabilito col mezzo di Giovanni Martinengo , Sopraintendente dell' Artiglieria , inviato dall' Erizzo a Mantova , per rivedere le fortificationi , che il Duca con sue militie guardasse Governolo ,

rinforzata  
di nuovo  
presidio da'  
Venetiani .  
in istato di  
lungamente  
resistere .  
combattuta  
però dall'  
affetto de'  
Terrieri .  
incinatasi  
a Cesare .  
E aversa  
al nuovo  
Padrone .  
col quale  
stabilito  
dalla Repu-  
blica i lu-  
ghi per le  
difese .

do-